

giungano fatti nuovi. I capisaldi della nostra azione hanno avuto per scopo di ri-sanare il bilancio dal punto di vista econo-mico, tendendo a diminuire i costi senza intaccare la produzione. Realizzato questo traguardo e potendo ritornare nel pros-simo esercizio, come si spera, ad un bilancio attivo, ci saremo costituiti il mezzo più ef-ficace per incrementare la produzione e riconquistare quella supremazia che a-verano da tempo. Non bisogna dimentic-are che l'Istituto pagava la propria pro-duzione, come è stato rilevato, in termini molto onerosi, tanto che i contributi alle sei grandi Agenzie raggiungevano circa i 500 milioni all'anno. Se con la maggiore pro-duzione potremo fare scattare il meccanismo della riduzione delle spese, avremo raggiun-to un obiettivo fondamentale. Intanto il previsto pareggio del bilancio gli sembra un elemento costruttivo. In definitiva, possiamo dire che col 1953 si chiude un ciclo e se ne apre un altro. Al Consigliere Bardan-zella precisa che anche lui preferisce lo spol-ramento volontario. Il fatto che si sia